

Allegato A)

REGIONE TOSCANA

PR FESR TOSCANA 2021 – 2027

AZIONE 1.1.6

Trasferimento Tecnologico

Riorganizzazione e ristrutturazione del sistema regionale del trasferimento

Tecnologico. Azioni di sistema

**B. Aggregazione sistema regionale
dell'offerta attività di trasferimento tecnologico**

FASE N.1

**Avviso per la presentazione di manifestazione di interesse per la selezione di soggetti in possesso dei requisiti per essere ammissibili al finanziamento come “Aggregazione del sistema regionale dell'offerta attività di trasferimento tecnologico”
(Delibera di Giunta Regionale n.1355 del 18 novembre 2024)**

Indice generale

- 1 DEFINIZIONI ESSENZIALI**
- 2 FINALITÀ E PROCEDURA**
- 3 SOGGETTI DESTINATARI DELL'AVVISO E REQUISITI DI AMMISSIBILITÀ**
 - 3.1 DESTINATARI**
 - 3.2 REQUISITI DI AMMISSIBILITÀ**
- 4 MODALITÀ E TERMINI PER LA PRESENTAZIONE DELLE MANIFESTAZIONI DI INTERESSE**
 - 4.1 MODALITÀ DI PRESENTAZIONE MANIFESTAZIONE DI INTERESSE**
 - 4.2 PRESENTAZIONE DELLA MANIFESTAZIONE DI INTERESSE**
- 5. ISTRUTTORIA MANIFESTAZIONI DI INTERESSE E PASSAGGIO ALLA FASE DI CO-PROGETTAZIONE**
- 6 TERMINI PER LA PRESENTAZIONE DELLA ISTANZA FORMALE DI CONTRIBUTO**
- 7. VERIFICHE, CONTROLLI, STABILITÀ OPERAZIONI**
- 8. DECORRENZA AMMISSIBILITÀ DELLE SPESE**
- 9. REVOCA E DECADENZA**
- 10. RINVIO**
- 11. RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO, INFORMAZIONI E CONTATTI**
- 12 RIFERIMENTI NORMATIVI**

1. DEFINIZIONI ESSENZIALI

- **European Digital Innovation Hub (EDIH):** riconosciuti ai sensi dell'art.16 regolamento (UE) 694/2021 del Parlamento europeo e del Consiglio del 29.4.2021, selezionato dalla Commissione europea o in possesso del seal of excellence
- **Centri di competenza ad alta specializzazione (Competence center):** riconosciuti ex art.1 comma 115 legge 11.12.2016 n.232, DM 12.07.2017 n.214, selezionati dal MISE
- **DIH (Digital Innovation Hub):** Art.1, comma 1, lett. n) Decreto Direttore Generale 29.01.2018
- **Centri di trasferimento tecnologico Industria 4.0:** strutture di cui al DM 22.05.2017, aventi i requisiti di cui al comma 1 e in possesso della certificazione di cui al comma 4 come disciplinata Decreto Direttore Generale MISE del 22.12.2017
- **Centro servizi alle imprese:** struttura formalmente costituita ed espressione di un partenariato pubblico/privato (composizione struttura societaria, convenzione di gestione di infrastrutture specializzate pubbliche) che abbia come oggetto sociale prioritario e ricavi prevalenti in attività di erogazione di servizi qualificati e avanzati alle imprese. (Delibera di Giunta Regionale n. 112 del 12/02/2024)
- **Incubatore di impresa e start up house:** a) incubatore certificato ex art. 25, comma 5 del DL 179/2012 e DM 22 dicembre 2016 b) incubatore riconosciuto: incubatore e start up house riconosciuti dalla Regione
- **Domicilio digitale:** indirizzo elettronico eletto presso un servizio di posta elettronica certificata o un servizio elettronico di recapito certificato qualificato, valido ai fini delle comunicazioni elettroniche aventi valore legale; sostituisce il recapito fisico per l'invio delle comunicazioni ufficiali da parte della Pubblica Amministrazione. Il Decreto Semplificazioni (D.L. 16/07/2020, n. 76 "Misure urgenti per la semplificazione e l'innovazione digitale", art. 24 co. 1 punto e) convertito con L. 14/09/2020 n. 120 ha reso il Domicilio Digitale obbligatorio per imprese e *professionisti*;
- **Grande impresa:** impresa che non soddisfa i criteri di cui all'allegato I del Reg (UE) n. 651/2014 e ogni impresa con 250 o più dipendenti oppure ogni impresa, anche con meno di 250 dipendenti, con un fatturato superiore a 50 milioni di euro e un bilancio superiore ai 43 milioni di euro per almeno due esercizi consecutivi;
- **Identità digitale:** insieme di specifiche credenziali personali e/o dispositivi che supportano un processo in forma elettronica per identificare univocamente una persona fisica o una persona giuridica. L'autenticazione elettronica è il processo che permette di assicurare il riconoscimento in modo incontrovertibile dell'utente elettronico/telematico. Il Regolamento eIDAS (electronic IDentification Authentication and Signature) – Reg. UE n. 910/2014 sull'identità digitale - fornisce la base normativa a livello comunitario per i servizi fiduciari e i mezzi di identificazione elettronica degli stati membri; in Italia lo SPID, la Carta di Identità Elettronica (CIE), la Carta Nazionale dei Servizi (CNS) se rilasciati dagli operatori autorizzati sono strumenti per l'identità digitale;
- **Impresa in difficoltà:** impresa che ricade in almeno uno delle seguenti condizioni:

- a. nel caso di società a responsabilità limitata (diverse dalle *PMI* costituite da meno di tre anni o, ai fini dell'ammissibilità a beneficiare di aiuti al finanziamento del rischio, dalle *PMI* nei sette anni dalla prima vendita commerciale ammissibili a beneficiare di investimenti per il finanziamento del rischio a seguito della due diligence da parte dell'intermediario finanziario selezionato), se ha perso più della metà del capitale sociale sottoscritto a causa di perdite cumulate. Ciò si verifica quando la deduzione delle perdite cumulate dalle riserve (e da tutte le altre voci generalmente considerate come parte dei fondi propri della società) dà luogo a un importo cumulativo negativo superiore alla metà del capitale sociale sottoscritto. Ai fini della presente disposizione, per «società a responsabilità limitata» si intendono in particolare le tipologie di imprese di cui all'allegato I della direttiva 2013/34/UE² e, se del caso, il «capitale sociale» comprende eventuali premi di emissione;
 - b. nel caso di società, se almeno alcuni soci abbiano la responsabilità illimitata per i debiti della società (diverse dalle *PMI* costituite da meno di tre anni o, ai fini dell'ammissibilità a beneficiare di aiuti al finanziamento del rischio, dalle *PMI* nei sette anni dalla prima vendita
 - c. commerciale ammissibili a beneficiare di investimenti per il finanziamento del rischio a seguito della due diligence da parte dell'intermediario finanziario selezionato), qualora abbia perso più della metà dei fondi propri, quali indicati nei conti della società, a causa di perdite cumulate. Ai fini della presente disposizione, per «società in cui almeno alcuni soci abbiano la responsabilità illimitata per i debiti della società» si intendono in particolare le tipologie di imprese di cui all'allegato II della direttiva 2013/34/UE;
 - d. impresa assoggettata ad una procedura concorsuale per insolvenza o in possesso delle condizioni previste dal diritto nazionale per l'apertura nei suoi confronti di una tale procedura su richiesta dei suoi creditori;
 - e. impresa che ha ricevuto un aiuto per il salvataggio e non ha ancora rimborsato il prestito o revocato la garanzia, o ha ricevuto un aiuto per la ristrutturazione per il quale è ancora in essere il relativo piano;
 - f. nel caso di un'impresa diversa da una *PMI*, se negli ultimi due anni:
 - il rapporto debito/patrimonio netto contabile dell'impresa sia stato superiore a 7,5;
 - e
 - il quoziente di copertura degli interessi dell'impresa (EBITDA/interessi) sia stato inferiore a 1,0;
- **Organismo intermedio:** organismo pubblico o privato che agisce sotto la responsabilità della Regione e che svolge compiti o funzioni di soggetto gestore del bando per suo conto
 - **PEC:** Posta Elettronica Certificata;
 - **PMI³:** *microimprese, imprese e medie imprese*, costituite anche in forma cooperativa, o consortile, iscritte nel Registro delle imprese, istituito presso la Camera di commercio, industria, artigianato e *piccole* agricoltura competente per territorio, in possesso dei parametri dimensionali di cui all'allegato I del Reg (UE) n. 651/2014. In particolare sono definite:
 - a) “*Medie imprese*”: imprese che, considerata l'esistenza di eventuali imprese associate e/o collegate, hanno meno di 250 occupati e un fatturato annuo non superiore a 50 milioni di euro oppure un totale di bilancio annuo non superiore a 43 milioni di euro;

- b) “*Piccole imprese*”: imprese che, considerata l’esistenza di eventuali imprese associate e/o collegate, hanno meno di 50 occupati e un fatturato annuo oppure un totale di bilancio annuo non superiore a 10 milioni di euro;
 - c) “*Microimprese*”: imprese che, considerata l’esistenza di eventuali imprese associate e/o collegate, hanno meno di 10 occupati e un fatturato annuo oppure un totale di bilancio annuo non superiore a 2 milioni di euro;
- **Titolare effettivo**: Secondo la Normativa Antiriciclaggio (D.Lgs 231/2007 art.21, Dir.849/2015, Dir.843/2018 - cosiddetta IVE V Direttiva antiriciclaggio -, Decreto Mimit n.236 del 29/09/2023), il titolare effettivo è la persona fisica per conto della quale è realizzata un’operazione o un’attività. Nel caso di un’entità giuridica, si tratta di quella persona fisica – o le persone – che, possedendo suddetta entità, ne risulta beneficiaria. La non individuazione di queste persone può essere un indicatore di anomalia e di un profilo di rischio secondo quanto previsto dalla normativa antiriciclaggio. Tutte le entità giuridiche devono perciò essere dotate di titolare effettivo, fatta eccezione per imprese individuali, liberi professionisti, procedure fallimentari;
 - **Unità produttiva**: struttura produttiva dotata di autonomia tecnica, organizzativa, gestionale e funzionale, eventualmente articolata su più sedi o impianti, anche fisicamente separati ma funzionalmente collegati. L’unità produttiva oggetto della manifestazione di interesse, deve essere nella disponibilità del soggetto destinatario ovvero del soggetto beneficiario, e deve essere dimostrabile e verificabile. nel caso di PMI e GI qualora risulti iscritta presso il competente registro delle imprese come risultante dal certificato camerale dell’impresa.

2. FINALITA’ E PROCEDURA

La Regione Toscana, in attuazione dell’Azione 1.1.6 – “Riorganizzazione e strutturazione del sistema regionale di trasferimento tecnologico. Azioni di sistema” di cui alla Delibera di Giunta Regionale n. 124 del 20 febbraio 2023, che ha approvato la versione n. 1 del Documento di Attuazione Regionale (DAR) del PR Toscana FESR 2021-2027 intende sviluppare e rafforzare le capacità di innovazione del sistema economico e produttivo toscano con l’introduzione di tecnologie avanzate mediante il sostegno a processi di trasferimento tecnologico.

Tale azione si colloca all’interno del processo di riforma della L.R. 71/2017 a seguito dell’approvazione della L.R. 16 marzo 2023, n. 13, che all’art. 6 ha introdotto il concetto di *ecosistema regionale del trasferimento tecnologico* (d’ora innanzi *ecosistema*) quale sistema di cooperazione aperto in cui diversi attori, pubblici e privati, concorrono nel favorire lo sviluppo delle applicazioni delle tecnologie digitali nei sistemi di produzione e nei servizi.

L’ecosistema si articola in aggregazioni formalmente organizzate, quali strutture o raggruppamenti di soggetti pubblici e privati di parti indipendenti, partenariati allargati, campi nazionali di ricerca e sviluppo (R&S) ed ecosistemi dell’innovazione.

La finalità del presente Avviso è quella di promuovere l’offerta di attività e servizi da parte dei soggetti dell’ecosistema regionale del trasferimento tecnologico, mediante la costituzione di una **aggregazione operativa** (d’ora innanzi “aggregazione”) in grado di intraprendere azioni di valorizzazione e diffusione delle attività offerte dai soggetti della aggregazione.

Le attività dell'aggregazione dovranno essere svolte avvalendosi della *Piattaforma operativa di promozione dell'offerta regionale di competenze sul trasferimento tecnologico* (d'ora innanzi *Piattaforma*) messa a disposizione da Sviluppo Toscana spa come luogo di scambio di domanda/offerta, quale evoluzione della piattaforma domanda/offerta del DIH europeo "X DIHE".

Il presente Avviso è finalizzato alla raccolta di manifestazioni di interesse da parte di soggetti in possesso dei requisiti per essere **ammessi – previa fase di co-progettazione - al contributo come "Aggregazione del sistema regionale dell'offerta attività di trasferimento tecnologico"**.

Sarà ammessa al contributo una sola aggregazione

La procedura prevede le seguenti fasi:

- 1) manifestazione di interesse da parte delle Aggregazioni ;
- 2) istruttoria di ammissibilità per il passaggio alla fase di co-progettazione
- 3) presentazione delle Aggregazioni ammissibili del Programma di attività
- 4) confronto negoziale per la co-progettazione
- 5) valutazione delle proposte e approvazione della graduatoria finale
- 6) presentazione domanda di finanziamento
- 7) istruttoria domanda di finanziamento e concessione del contributo

3. SOGGETTI DESTINATARI DELL'AVVISO E REQUISITI DI AMMISSIBILITA'

3.1 Destinatari

Possono partecipare al presente avviso Aggregazioni formalizzate ¹ costituite o da costituire composte esclusivamente dai seguenti soggetti:

- i. European Digital Innovation Hub
- ii. Competence center
- iii. Digital Innovation Hub
- iv. Centro trasferimento tecnologico 4.0
- v. Centro servizi alle imprese
- vi. Incubatori d'impresa e Start up House

In dettaglio:

- per i soggetti di cui ai punti (i) (ii) (iii) (iv) si fa riferimento alle definizioni di cui alla Delibera di Giunta Regionale n.1564 del 18/12/2023;

per i soggetti di cui al punto (v) si fa riferimento alle definizioni di cui alla Delibera di Giunta n. 112 del 12/02/2024;

- per i soggetti di cui al punto (vi) si fa riferimento a:

¹Forme associative con personalità giuridica: rete soggetto, consorzio, società consortile; forme associative senza personalità giuridica: raggruppamento temporaneo di imprese, associazione temporanea di scopo, rete-contratto

- a) incubatori certificati ex art. 25, comma 5, del D.L. 179/2012 e del D.M. 22 dicembre 2016
- b) incubatori e start up house riconosciuti dalla Regione Toscana (Delibera GR n.70/2024).
La Rete Regionale di incubatori e startup house della Toscana è consultabile sul sito www.unlock.toscana.it o altro sito di Regione Toscana e Sviluppo Toscana SpA.

Per i soggetti di cui al punto (iii): nel caso di una unità organizzativa interna di Associazione regionale di categoria, articolazione formalizzata di un DIH nazionale della medesima associazione, l'unità deve avere una propria autonomia funzionale e organizzativa e rappresentare un centro di costo-ricavi autonomo, chiaramente individuabile e tracciabile. In presenza di una pluralità di sedi operative o unità organizzative su base regionale, è ammessa la presentazione di una sola unità in forma singola oppure da un soggetto unico in forma associativa.

L'autonomia funzionale e organizzativa richiesta per i soggetti di cui al punto (iii) deve avere i seguenti requisiti:

presenza all'interno dell'organigramma del DIH ;

- nel regolamento di contabilità dei criteri per definire l'esistenza di un centro di costo-ricavo e sua applicazione al centro di costo-ricavo;
- nel software contabile di una codifica specifica per ogni centro di costo-ricavo e quindi l'esistenza di un codice per l'unità oggetto di attenzione;
- dell'assegnazione al centro di costo-ricavo di un budget specifico la cui responsabilità di gestione sia in testa al dirigente del centro;
- del report (incluso codifica) delle operazioni di flusso in entrata ed in uscita del centro di costo-ricavo oggetto di attenzione;
- dell'attestazione (decreto presidente o altro decreto) della presenza in testa al dirigente del centro di costo-ricavo di un autonomo potere di spesa.

Ogni singola organizzazione può aderire ad una sola aggregazione. Nel caso di DIH ad una singola aggregazione può partecipare un solo DIH espressione delle medesima Associazione di categoria.

3.2 Requisiti di ammissibilità

I singoli aderenti all'aggregazione devono essere in possesso, alla data di presentazione della manifestazione di interesse, dei seguenti requisiti:

- a. essere soggetto corrispondente alle tipologie di cui al precedente punto 3.1.
- b. essere formalmente costituiti da almeno 3 anni ed essere attivi;
- c. essere iscritti alla CCIAA territorialmente competente;
- d. essere titolare unico ai sensi della disciplina antiriciclaggio (per le organizzazioni in forma di società);
- e. avere una unità locale sul territorio regionale toscano;
- f. non avere precedenti penali specifici²

² Non aver riportato - nei cinque anni precedenti alla data di pubblicazione dell'Avviso per manifestazione di interesse - una o più condanne con sentenza passata in giudicato o decreto penale di condanna divenuto irrevocabile o sentenza di applicazione della pena su richiesta ai sensi dell'art. 444 c.p.p. per uno dei seguenti reati (delitti consumati o tentati) anche se hanno beneficiato della non menzione:

- a) associazione per delinquere, associazione per delinquere di stampo mafioso, traffico illecito di rifiuti, associazione finalizzata al traffico illecito di sostanze stupefacenti e psicotrope, corruzione, peculato, frode², compresi i reati contro il patrimonio commessi mediante frode, di cui al Titolo XIII, Capo II, del Codice Penale, terrorismo, riciclaggio, sfruttamento del lavoro minorile;
- b) di imposte sui redditi e sul valore aggiunto (reati tributari ai sensi del D.Lgs. n. 74/2000), ambientale e di smaltimento dei rifiuti e di sostanze tossiche (D.lgs. n. 152/2006 e L. n. 68/2015);
- c) gravi fattispecie di reato in materia di lavoro individuate ai sensi della Decisione di Giunta regionale n. 4 del 25/10/2016 (c.d. caporalato):

g. essere in regolarità contributiva in materia previdenziale e assicurativa (DURC).

Successivamente alla fase di valutazione e negoziazione, ai fini della concessione del contributo, i singoli aderenti all'aggregazione (in caso di associazione senza personalità giuridica) oppure l'aggregazione avente personalità giuridica, devono essere in possesso dei requisiti di affidabilità finanziaria secondo i seguenti parametri:

a) Adeguatezza patrimoniale	$PN / (CP-C) > 0,2$
b) Affidabilità economica	$(EBITn \cdot 0,65) + (EBITn-1 \cdot 0,35) / (Sn \cdot 0,65) + (Sn-1 \cdot 0,35) > 0,02$
c) Affidabilità finanziaria	$(EBITDAn * 0,65 + EBITDAn-1 * 0,35) + (F) / (CP-C) > 0,25$

Inoltre, l'aggregazione deve essere in possesso, alla data di presentazione della domanda di cui al presente Avviso, dei seguenti requisiti:

h. avere registrato cumulativamente negli ultimi tre esercizi finanziari (2022-2023-2024) una media di ricavi derivanti da erogazione di servizi di consulenza corrispondenti alla tipologia servizi della categoria B) dei Servizi qualificati specializzati di consulenza e sostegno all'innovazione di cui al Catalogo dei servizi qualificati approvato con Delibera Giunta Regionale n.717 del 26.06.2023, non inferiore, in percentuale, al **40% dei ricavi totali nel triennio** e comunque per un **valore cumulato nel triennio non inferiore a 1,2 Meuro**.

L'aggregazione non può comprendere tra gli aderenti soggetti che nel triennio 2022-2023-2024 abbiano registrato ricavi complessivi inferiori a 120.000,00 euro.

i. avere avuto una struttura tecnica complessiva nel triennio 2022-2023-2024 così composta:

- almeno 6 unità di personale altamente qualificato (diploma di istruzione terziaria e con esperienza professionale pertinente ai temi della transizione digitale e ambientale di almeno 5 anni che può comprendere anche una formazione di dottorato);
- almeno 6 unità di personale tecnico qualificato (diploma di istruzione terziaria e con una esperienza professionale pertinente ai temi della transizione digitale e ambientale di almeno 3 anni che può comprendere anche una formazione di dottorato).

-
- omicidio colposo o lesioni gravi o gravissime commesse con violazione delle norme sulla tutela della salute e sicurezza sul lavoro (articoli 589 e 590 c.p.; art. 25-septies del D.lgs. 231/2001);
 - reato di intermediazione illecita e sfruttamento del lavoro - articolo 603 bis c.p.;
 - gravi violazioni in materia di salute e sicurezza sul lavoro (allegato I del D.lgs. 81/2008);
 - reati in materia di sfruttamento del lavoro minorile e altre forme di tratta di esseri umani (D.lgs. 24/2014 e D.lgs. 345/1999);
 - reati in materia previdenziale: omesso versamento di contributi previdenziali e assistenziali (di cui all'art. 2, commi 1 e 1 bis del d.l. n. 463/1983, convertito dalla legge n. 638/1983); omesso versamento contributi e premi previsti dalle leggi sulla previdenza e assistenza obbligatorie (art. 37 L. 689/1981);
- d) ogni altro delitto da cui derivi, quale pena accessoria, l'incapacità a contrarre con la pubblica amministrazione; se la sentenza non fissa la durata della pena accessoria della incapacità di contrarre con la pubblica amministrazione, ovvero non sia intervenuta riabilitazione, tale durata è pari a cinque anni, salvo che la pena principale sia di durata inferiore e, in tal caso, è pari alla durata della pena principale.

I requisiti del personale della struttura tecnica devono essere posseduti al momento della formalizzazione contrattuale con il soggetto dell'aggregazione

Per il personale della struttura tecnica si fa riferimento a contratti di lavoro dipendente o di prestazione di lavoro autonomo, collaboratori o professionisti.

Ai fini della determinazione del numero di unità della struttura tecnica, per il personale che abbia operato con rapporti contrattuali diversi da quello di lavoro dipendente la determinazione delle giornate-uomo equivalenti avviene rapportando il corrispettivo economico del contratto al valore convenzionale della giornata-uomo (83 euro/giornata). Il numero di giornate effettivamente computato ai fini della verifica del criterio è pari al minore tra il numero delle giornate convenzionali così determinate ed il numero di giornate lavorative convenzionali comprese nel periodo di validità del contratto (assunte convenzionalmente pari a venti/mese o duecentoventi/anno).

Ai fini della verifica del possesso del requisito della struttura tecnica non sono considerate le unità distaccate da organizzazioni esterne.

I requisiti dichiarati in risposta al presente Avviso devono essere mantenuti sino all'atto di concessione dell'agevolazione.

Si assumono i dati dichiarati nella nella manifestazione di interesse, salvo modifiche che incidano sui requisiti di ammissibilità, che devono essere dichiarati contestualmente alla presentazione del programma di attività

4. MODALITA' E TERMINI PER LA PRESENTAZIONE DELLE MANIFESTAZIONI DI INTERESSE

4.1 Presentazione manifestazione di interesse

La manifestazione di interesse deve essere presentata a nome della aggregazione da uno degli aderenti alla medesima in qualità di soggetto coordinatore (modello allegato B) .

Alla manifestazione di interesse devono essere allegate le dichiarazioni dei singoli soggetti aderenti (modello allegato C) . Il modello C deve essere sottoscritto anche al Soggetto coordinatore.

I dati relativi ai requisiti quali/quantitativi, di cui alle lett. h, i, possono essere attestati da un professionista iscritto nel registro dei revisori dei conti, ai sensi dell'art.14, comma 3, della L.R. 71/2017.

I moduli saranno resi disponibili dal 13 gennaio 2025 a partire dalle ore 12.00 sul sito istituzionale di Sviluppo Toscana spa <https://www.sviluppo.toscana.it/> al link dedicato all'avviso.

I modelli allegati B e C saranno scaricabili in formato pdf editabile e dovranno essere sottoscritti digitalmente e trasmessi unitariamente a mezzo PEC al seguente indirizzo: asa-regimidiaiuto@cert.sviluppo.toscana.it.

Per maggiori informazioni relative all'Avviso scrivere a: bandodistretti@sviluppo.toscana.it.

4.2 Termini per la presentazione della manifestazione di interesse

La manifestazione di interesse per l'ammissibilità all'agevolazione come "Aggregazione del sistema regionale dell'offerta attività di trasferimento tecnologico" può essere presentata **dal 15 febbraio al 15 marzo 2025** con invio di Pec come indicato al punto 4.1

5. ISTRUTTORIA MANIFESTAZIONI DI INTERESSE E PASSAGGIO ALLA FASE DI CO-PROGETTAZIONE

A seguito del ricevimento delle manifestazioni di interesse, Sviluppo Toscana:

- procede alla istruttoria di verifica della completezza della documentazione presentata e al possesso dei requisiti richiesti sulla base delle dichiarazioni presentate nei 15 giorni successivi la ricezione delle manifestazioni di interesse. Tale termine è sospeso per una sola volta e per un periodo non superiore a 10 giorni in caso di richieste di documentazione integrativa o approfondimenti sui requisiti dichiarati.
- trasmette l'esito istruttorio ai Soggetti coordinatori delle aggregazioni ammesse alla fase di co-progettazione e al RdA nei 5 giorni successivi la conclusione della istruttoria.

Le aggregazioni, nei successivi 60 giorni dalla data di ricevimento della comunicazione sull'esito istruttorio positivo – dovranno presentare il programma di attività contenente:

- una descrizione delle forme e delle modalità di realizzazione della attività secondo le tipologie ammissibili, articolate per ciascuna delle singole attività proposte; (Riferimento: *Regione Toscana "Linee guida. Il processo di trasferimento tecnologico", 2021, <https://www.sviluppo.toscana.it/avviso116b>*)
- gli output delle attività quantificate anche secondo gli indicatori di realizzazione del PR: numero di imprese destinatarie per ciascuna tipologia di attività quantificando attività a destinazione individuale (singola impresa) e attività a carattere collettivo (numero di imprese non superiore a 20);
- la struttura dei costi per categoria di attività, articolata secondo le categorie di spese ammissibili;
- la descrizione del target di imprese e degli specifici ambiti tecnologici e settoriali delle attività, avendo a riferimento la *Smart specialization* approvata con delibera GR n.1321 del 28.11.2022 e il relativo Piano di lavoro approvato con delibera GR n.123 del 20.02.2013, articolato secondo i seguenti indicatori di programma:
 - i) numero di imprese che collaborano con organismi di ricerca;
 - ii) numero di imprese che attivano processi di transizione digitale;
 - iii) numero di imprese che attivano processi di transizione ambientale;
- la forma di formalizzazione dell'aggregazione
- il quadro finanziario della proposta, articolato per categoria di spesa ammissibile e per componente dell'aggregazione (nel caso di aggregazione senza personalità giuridica);
- la struttura e le modalità di coordinamento dell'aggregazione;
- la struttura tecnica, che non deve essere inferiore, in termini qualitativi, a quella prevista per l'ammissibilità e che deve essere garantita per tutto il periodo del programma di attività;
- la struttura di monitoraggio e reporting in termini di output delle singole attività

Il Responsabile di Azione (RdA) – coincidente con il Responsabile del Procedimento di cui al punto 11- costituisce con proprio decreto il Nucleo tecnico di valutazione (NTV), che attiverà con ciascuna aggregazione ammessa la fase di confronto negoziale sui contenuti e sulle singole componenti della proposta di programma di attività, che potranno anche essere oggetto di modifiche, revisioni ed integrazioni per giungere alla predisposizione, da parte delle aggregazioni, della proposta definitiva

Il NTV procede alla valutazione delle proposte definitive secondo i criteri previsti dalla delibera GR n.1355 del 18/11/2024 e alla predisposizione della graduatoria finale definitiva che sarà approvata con decreto dal RdA e comunicata a tutte le Aggregazioni che hanno presentato manifestazione di interesse.

Il termine di conclusione del procedimento di co-progettazione e di valutazione delle proposte definitive dei programmi di attività è fissato con decreto del RdA sulla base del numero di manifestazioni di interesse e non potrà comunque superare la durata di 60 giorni decorrenti dalla data di convocazione della prima seduta di confronto negoziale.

Sviluppo Toscana svolge le funzioni di Segreteria del NTV.

6. TERMINI PER LA PRESENTAZIONE DELLA ISTANZA FORMALE DI CONTRIBUTO

Entro 60 giorni dalla data di ricezione del decreto di approvazione della graduatoria, l'aggregazione risultante prima in graduatoria deve procedere:

- alla costituzione formale dell'aggregazione
- alla trasmissione dell'istanza formale di concessione del contributo secondo quanto previsto dalle Linee guida approvate con le Delibere di G.R 716/2023, integrata da DGR n. 853/2023 e modificata da DGR n.158/2024 e DGR n.1355/2024 [d'ora innanzi *Linee guida*] e sulla base della modulistica che sarà messa a disposizione sul sito di Sviluppo Toscana

La aggregazione, sulla base della forma giuridica assunta, deve essere in possesso di tutti i requisiti previsti dalle citate *Linee guida*.

7. VERIFICHE, CONTROLLI, STABILITA' DELL'OPERAZIONE

Sviluppo Toscana procede:

- all'istruttoria sulla completezza della manifestazione di interesse, ai fini dell'ammissibilità
- al controllo dei requisiti dichiarati secondo quanto previsto dalle *Linee guida* per l'aggregazione risultata beneficiaria e per le altre aggregazioni per una percentuale non inferiore al 60% dei soggetti aderenti;
- ai contenuti dell'atto costituzione formale dell'aggregazione risultata beneficiaria.

Il responsabile del procedimento procede ad adottare l'atto di concessione nei 30 giorni successivi alla data di presentazione della istanza formale di cui al precedente punto 6.

L'aggregazione deve mantenere, per cinque anni successivi all'erogazione del saldi, i requisiti previsti dal punto 10 paragrafo 13 ("Obblighi del beneficiario") dell'Allegato A) delle Linee

guida. Nel caso di soggetti aderenti all'aggregazione o di aggregazione avente personalità giuridica, l'obbligo è ridotto a tre anni per organizzazioni corrispondenti a MPMI.

8. DECORRENZA AMMISSIBILITA' DELLE SPESE

Le spese sostenute decorrono dalla data di presentazione della istanza formale di contributo di cui al precedente punto 6.

9. REVOCA E DECADENZA

Nel caso di verifica negativa sulle dichiarazioni relative al possesso dei requisiti, si applica in analogia quanto previsto dall'allegato a) alla delibera GR n.1355 del 18 novembre 2024 per la fattispecie della rinuncia in caso di aggregazione senza personalità giuridica. In caso di aggregazione con personalità giuridica si procede alla revoca totale del contributo

10. RINVIO

Si rinvia

- all'allegato A) della delibera GR n.1355 del 18/11/2024 per tutto quanto non specificato nel presente Avviso;
- alle *Linee Guida* in particolare per quanto concerne le obbligazioni a carico dei beneficiari, le cause di decadenza, revoca, le procedure di variazioni del programma di attività, le modalità di rendicontazione, le spese ammissibili.

11. RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO, ORGANISMO INTERMEDIO, INFORMAZIONI E CONTATTI

Ai sensi della Legge n. 241/1990 e ss.mm.ii., e della L.R. n. 40/2009 il Responsabile del procedimento, corrispondente al Responsabile di Azione, è Albino Caporale, Direttore della Direzione Attività Produttive.

albino.caporale@pec.regione.toscana.it

Il Responsabile del procedimento si avvale di Sviluppo Toscana spa quale organismo intermedio, per la raccolta delle manifestazioni di interesse, per la fase istruttoria, per la fase di valutazione e per la fase di controllo, in itinere ed ex post, per i controlli sulla rendicontazione e per la fase di erogazione del contributo.

12. RIFERIMENTI NORMATIVI

UNIONE EUROPEA

- RACCOMANDAZIONE della Commissione n. 361 del 06/05/2003 relativa alla Definizione delle microimprese, piccole e medie imprese
- REGOLAMENTO (UE) n. 651/2014, della Commissione, del 17/06/2014 che dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato interno in applicazione degli artt.

- 107 e 108 del Trattato (regolamento generale di esenzione per categoria)
- REGOLAMENTO (UE) n. 679/2016 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 27/04/2016 relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE (regolamento generale sulla protezione dei dati)

NORMATIVA NAZIONALE

- L. 23/11/1939, n. 1966 “Disciplina delle società fiduciarie e di revisione”
- REGIO DECRETO 16/03/1942, n. 267 “Disciplina del fallimento, del concordato preventivo, dell'amministrazione controllata e della liquidazione coatta amministrativa”
- D.P.R. 26/10/1972, n. 633 “Istituzione e disciplina dell'imposta sul valore aggiunto”
- L. 19/03/1990, n. 55 “Nuove disposizioni per la prevenzione della delinquenza di tipo mafioso e di altre gravi forme di manifestazione di pericolosità sociale”
- L. 07/08/1990, n. 241 “Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi”
- D.P.R. 28/12/2000, n. 445 “Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa”
- D.Lgs. 08/06/2001, n. 231 “Disciplina della responsabilità amministrativa delle persone giuridiche, delle società e delle associazioni anche prive di personalità giuridica”
- D.P.R. 14/11/2002, n. 313 “Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di casellario giudiziale, di anagrafe delle sanzioni amministrative dipendenti da reato e dei relativi carichi pendenti”
- D.Lgs. 30/06/2003, n. 196 “Codice in materia di protezione dei dati personali”, come modificata con D. Lgs. n. 101/2018 di recepimento del GDPR
- D.Lgs. 07/03/2005, n. 82 “Codice dell'Amministrazione Digitale”
- D.M. Attività Produttive 18/04/2005 “Adeguamento alla disciplina UE dei criteri di individuazione delle PMI”
- D.Lgs. 27/01/2010, n. 39 “Attuazione della Direttiva 2006/43/CE del Parlamento e del Consiglio relativa alle revisioni legali dei conti annuali e dei conti consolidati”
- D.Lgs. 13/08/2010, n. 141 “Attuazione della direttiva 2008/48/CE relativa ai contratti di credito
- DIRETTIVA del Ministro della P.A. e della semplificazione n. 14/2011 del 22/12/2011 “Adempimenti urgenti per l'applicazione delle nuove disposizioni in materia di certificati e dichiarazioni sostitutive di cui all'art. 15 della Legge 12-11-2011 n. 183”
- L. 06/11/2012, n. 190 “Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione”
- D.M. Lavoro e Politiche Sociali 13/03/2013 “Certificazione dei crediti e rilascio del DURC – primi chiarimenti”
- Circ. INPS del 21/10/2013, n. 40 “Chiarimenti sul rilascio anche in presenza di debiti previdenziali e/o assicurativi”
- D.L. 20/03/2014, n. 34 “Semplificazioni in materia di Documento Unico di Regolarità Contributiva”, convertito dalla L. 16/05/2014
- D.M. 30/01/2015 “Semplificazione in materia di documento unico di regolarità contributiva” (DURC)
- D.Lgs. 25/05/2016, n. 97 “Revisione e semplificazione delle disposizioni in materia di prevenzione della corruzione, pubblicità e trasparenza, correttivo della legge 6

novembre

- 2012, n. 190 e del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33, ai sensi dell'articolo 7 della legge 7 agosto 2015, n. 124, in materia di riorganizzazione delle amministrazioni pubbliche”
- D.Lgs. 12/01/2019, n. 14 “Codice della crisi d'impresa e dell'insolvenza in attuazione della legge 19 ottobre 2017, n. 155”
- D. Lgs. 04/10/2019, n. 125 “Modifiche ed integrazioni ai decreti legislativi 25 maggio 2017, n. 90 e n. 92, recanti attuazione della direttiva (UE) 2015/849, nonché attuazione della direttiva (UE) 2018/843 che modifica la direttiva (UE) 2015/849 relativa alla prevenzione dell'uso del sistema finanziario ai fini di riciclaggio o finanziamento del terrorismo e che modifica le direttive 2009/138/CE e 2013/36/UE
- D.Lgs. 17/06/2022, n. 83 “Modifiche al codice della crisi d'impresa e dell'insolvenza di cui al decreto legislativo 12 gennaio 2019, n. 14, in attuazione della direttiva (UE) 2019/1023 del Parlamento europeo e del Consiglio del 20 giugno 2019, riguardante i quadri di ristrutturazione preventiva, l'esdebitazione e le interdizioni, e le misure volte ad aumentare l'efficacia delle procedure di ristrutturazione, insolvenza ed esdebitazione, e che modifica la direttiva (UE) 2017/1132 (direttiva sulla ristrutturazione e sull'insolvenza)”

ATTI REGIONE TOSCANA

- DELIBERA G.R. n. 1058 del 01/10/2001 “Direttiva per l'applicazione delle disposizioni in materia di semplificazione della documentazione amministrativa di cui al D.P.R. 28-12-2000 n. 445”
- L.R. 26/01/2004, n. 1 del “Promozione dell'amministrazione elettronica e della società dell'informazione e della conoscenza nel sistema regionale. Disciplina della “rete telematica regionale Toscana”
- L.R. 23/07/2009, n. 40 “Norme sul procedimento amministrativo, per la semplificazione e la trasparenza dell'attività amministrativa”
- DECISIONE G.R. n. 36 del 30/07/2012 “Indirizzi agli Uffici Regionali in merito ai casi di fallimento o altre procedure concorsuali per imprese sovvenzionate - POR CReO FESR 2007- 2013”
- DECISIONE G.R. n. 4 del 07/05/2014 “Direttive per la definizione della procedura di approvazione dei bandi per l'erogazione di finanziamenti”
- L.R. 07/01/2015, n. 1 “Disposizioni in materia di programmazione economica e finanziaria regionale e relative procedure contabili. Modifiche alla l.r. 20/2008”
- DECISIONE G.R. n. 4 del 09/05/2017 “L.r. n.35/2000. Procedure concorsuali ex R.D. n. 267/1942. Individuazione delle modalità operative e delle azioni da attivare nei confronti di imprese beneficiarie di concessioni, sovvenzioni, contributi, vantaggi economici ai sensi dell'art. 12 della L. 241/1990”
- DELIBERA G.R. n. 1040 del 02/10/2017 “Adozione dei provvedimenti organizzativi in ordine all'accesso ed alla conoscenza dei dati e dei documenti amministrativi della Regione Toscana di cui alla L.R. 26/2017. Revoca della DGR 726/2011”
- L.R. 12/12/2017, n. 71 “Disciplina del sistema regionale degli interventi di sostegno alle imprese”
- DGR n.325 del 27/03/2023 “Direttive per la pubblicazione di dati personali di persone fisiche, liberi professionisti, imprese individuali e società di persone in applicazione della legge regionale 12 dicembre 2017, n. 71 Disciplina del sistema

regionale degli interventi di sostegno alle imprese”

- Dec Dir Gen. del 23/05/2023 "Linee guida sull'applicazione delle disposizioni di trasparenza nella redazione degli atti dirigenziali"
- DELIBERA GR n.716 del 26-06-2023. "Linee guida per struttura di un Bando Tipo per l'accesso ai contributi ai sensi della L.r. n. 71/2017". Revoca della DGR n. 467/2018
- DELIBERA GR n.858 del 24-07-2023 "Linee guida per struttura di un Bando Tipo per l'accesso ai contributi ai sensi della L.r. n. 71/2017"- integrazione deliberazione n.716/2023
- DELIBERA GR n.158 del 19-02-2024 Modifiche alle “Linee guida per struttura bando-Tipo per l’accesso ai contributi ai sensi della L.r. n. 71/2017” - DGR n.716/2023 e DGR n. 853/2023
- DELIBERA GR n.1353 del 18-11-2024 Modifiche alle "Linee guida per struttura Bando-Tipo per l'accesso ai contributi ai sensi della L.r. n. 71/2017 (Disciplina del sistema regionale degli interventi di sostegno alle imprese)" approvato con DGR n. 716/2023 e modificato con DGR n. 858/2023 e DGR n. 158/2024.
- DELIBERA G.R. n.1355 del 18/11/2024."Trasferimento tecnologico. Riorganizzazione e ristrutturazione del sistema regionale del trasferimento tecnologico. Azioni di sistema B. Aggregazione sistema regionale dell’offerta azioni di trasferimento tecnologico"